

La più grande amicizia, leggendo il suo libro

mi sembrava di sentire parlare con me -

ma quello che mi ha fatto pensare è che lei
è riuscita a leggere nel cuore di molte
persone, che davvero hanno bisogno di raccontarmi,
e di scrivere i loro ricordi.

Ognuno ha dei ricordi: a volte belli, a volte
tristi, ma per il fatto che sono "ricordi"
sono avvolti in una nebbia sottile che ci
allontana nel tempo.

Si pensa con rimpianto alle esperienze vissute
nell'infanzia e nella giovinezza e tornano
a farsi con un sapore che sa di nostalgia.

Il suo profilo è stato pieno di ascoltare i
peppini racimellati in qualche angolo della
memoria di tante persone e di fornire
a noi di condividerne il vissuto e i valori
della loro vita e di pensare...

Anche con fraternità insieme al
nostro affetto

Marcello